CORRIERE DELLA SERA

diffusione:172911
tiratura:253197

La storia

I (primi) cento anni della Facoltà di Medicina e chirurgia

La Facoltà di Medicina e Chirurgia fu istituita insieme all'Università degli Studi di Milano nel 1923 ma attivata dal 1924. La formazione medico-chirurgica era però presente in città da diversi secoli. L'Ospedale Maggiore ebbe un ruolo centrale in questo senso fino dai tempi dell'istituzione delle scuole ospedaliere nel XVII secolo. Dopo la Prima Guerra d'Indipendenza, il governo austriaco autorizzò l'attivazione di un corso completo medico-chirurgico ospedaliero. Si dovette però aspettare il Novecento, per vedere attivarsi il lungo processo di realizzazione dell'Università milanese (e di conseguenza della Facoltà medica). Oltre all'Ospedale Maggiore, conferirono strutture e mezzi alla neonata Facoltà istituzioni preesistenti, come gli Istituti Clinici di Perfezionamento, voluti da Luigi Mangiagalli (1850-1927), l'Istituto Sieroterapico Milanese (1894) e l'Ospedale dei Contagiosi di Dergano (1896), il Pio Istituto dei Rachitici (1874) e l'Istituto Fanny Finzi Ottolenghi, l'Ospedale Fatebenefratelli, l'Ospedale Ciceri, il Pio Istituto Oftalmico (1874), l'Istituto Neurobiologico «Pro Feriti Cerebrali» (1923), l'Istituto Stomatologico Italiano (1908), l'Opera Pia Poliambulanza delle Specialità Medico-Chirurgiche Giuseppe Ronzoni (1882). Le discipline di base trovarono sedi nella cosiddetta «Città degli Studi», nella quale fu pure inaugurato nel 1928 l'Istituto Nazionale Vittorio Emanuele III per lo Studio e la cura del Cancro. La Facoltà non gestì mai direttamente una struttura ospedaliera policlinica, ma integrò e valorizzò fin dalle sue origini le realtà scientifiche ed assistenziali milanesi pubbliche e private. Il decentramento ospedaliero cittadino (ed extra-cittadino) portò a un decentramento anche dell'attività scientifica e didattica presso gli Ospedali San Paolo, Niguarda, Bassini, San Giuseppe, Sacco, San Raffaele, San Carlo Borromeo, San Gerardo dei Tintori di Monza, Humanitas di Rozzano, Istituto di San Donato Milanese.

Alcune di queste strutture assunsero e mantengono la qualità di Poli (integrali o parziali) dell'Università degli Studi, altre conservano un ruolo nella rete formativa della facoltà e sono in continuo aumento(Centro Cardiologico Monzino; Istituto Auxologico; Istituto Ortopedico Galeazzi, Fondazione Don Gnocchi, Ieo, Istituto Sant'Ambrogio). Altre hanno invece mutato Università di riferimento. Non si devono inoltre dimenticare tutte le strutture territoriali che fanno capo all'odierna Asst milanese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cortile del Filarete, all'interno della sede centrale dell'Università degli Studi di Milano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato